Anno 48.° - N. 139

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 21 maggio 1914

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La seconda giornata parlamentare

sulle modificazioni alla legge elettorale amministrativa

La Camera, dopo molti discorsi, non riesce venire al voto

ROMA, 20. — Presidenza del vice - presidente Alessio. — La seduta comincia alle ore 14.

Il legno e le talee di America per i servizii antifilosserici

COTTAFAVI s. s. all'agricoltura dichiara all'on. Dello Sbarba che per erronea interpretazione data dagli interessati alle circolari del commissariato dei servizi antifilosserici questo ebbe notizie tardive ed inesatte del fabbisogno di legno americano occorrente ai viticoltori delle varie regioni. Ciò provocò alcune difficoltà nella provvista di questo legno; ma sta di fatto che nessuna promessa fu dal governo fatta all'infuori di quella riguardante gli obblighi derivanti dalla legge e tali obblighi furono interamente mantenuti.

DELLO SBARBA, mentre è dolente che nell'applicazione della nuova legge per i consorzi antifilosserici, siansi verificati inconvenienti e malintesi a danno della viticoltura nazionale prende atto della assicurazione che per il prossimo anno si cercherà di evitare.

COTTAFAVI all'on. Dello Sbarba osserva che circa la necessità della sterilizzazione delle talee di viti americane provenienti dalla Francia, le opinioni dei tecnici sono divise. Ad ogni modo tale operazione costa pochissimo e ad evitare qualunque pericolo di invasione filosserica si potrà compiere.

DELLO SBARBA afferma in base al parere delle persone più competenti in materia che il sistema di sterilizzazione prescritto dal governo non solo non giova ma nuoce alle talee rendendole inservibili.

Non è soddisfatto, e si riserva di presentare una interpellanza sull'importante argomento.

COTTAFAVI aggiunge che il ministro si propone di intensificare in Italia la coltura di talee americane, cosicchè non vi sarà bisogno di importarle dall'estero.

L'elezione di Francavilla convalidata

PRESIDENTE legge le conclusioni della giunta per l'elezione nel collegio di Francavilla di Sicilia. La Giunta propone la convalidazione delle elezione in persona dell'on. Colonna di Cesarò. Pone a partito questa proposta; è approvata.

Il pedaggio sui ponti I segretari comunali

PESCETTI svolge una proposta di legge per il riscatto dei ponti gravati di pedaggio.

VINAI a nome anche di altri svolge una proposta di legge per migliorare le condizioni di stipendio e di carriera dei segretari ed impiegati comunali.

VISOCCHI e CELESIA con le consuete riserve consentono che vengano presa in considerazione.

Per l'equo trattamento degli inquilini

LUCCI in nome anche degli altri svolge una proposta di legge per l'istituzione di una commissione di equo trattamento per gli affitti delle case.

La commissione dovrebbe essere composta di dieci membri oltre il pretore. Le sue decisioni dovrebbero essere inappellabili e valere per tre anni. I depositi di garanzia non dovrebbero oltre passare determinati limiti. Avverte che provvedimenti analoghi sono da tempo in vigore in Inghilterra e confida che il governo non vorrà opporsi all'approvazione della proposta di legge.

COTTAFAVI segnala la gravità dell'argomento per cui non possono essere lievi le riserve con cui il governo consente che questa proposta di legge sia presa in considerazione.

Per le biblioteche popolari obbligatorie

CAPPELLI dà ragione di una proposta di legge per istituire in ogni comune una biblioteca popolare e circolante affidata agli insegnanti delle scuole elementari e per assicurare ad essa in locali i materiali nonchè un contributo commisurato al numero degli abitanti.

Al fondo iniziale per la novella istituzione dovrebbe lo Stato concorrere con la somma di 2 milioni opportunamente integrata con altri cespiti. — Termina rilevando che la creazione delle biblioteche circolanti gioverà notevolmente alla istruzione delle classi popolari.

DANEO plaude alla nobile iniziativa pur facendo le dovute riserve circa le conseguenze finanziarie di essa e consente che sia presa in considerazione.

Le modificazioni ed aggiunte alla legge comunale e provinciale

Un altro per la cabina

PRESIDENTE MARCORA.

Seguito della discussione del disegno di legge: modificazione aggiunte alla legge comunale e provinciale.

FALCONI lamenta che la commissione abbia limitato le sue proposte al prolungamento dell'orario di votazione.

«La rinnovazione di tutti i consigli comunali e provinciali del regno sulla base del suffragio universale è avvenimento di eccezionale importanza politica. Conviene dunque fare ogni sforzo perchè i nuovi consessi amministrativi siano veramente l'espressione della volontà del paese.

Certamente non è possibile differire le elezioni ma alcune riforme atte ad assicurare la sincerità e la segretezza del voto possono essere applicate senza bisogno di alcun differimento.

Fra queste l'oratore raccomanda la istituzione della cabina come mezzo indispensabile per sottrarre l'elettore da ogni coercizione.

L'insistenza dell'on. Ciriani di portare le elezioni a dicembre

CIRIANI espone la necessità che nelle provincie, dove sussiste già, nella maggioranza dei comuni la concessione di proroga delle elezioni comunali e provinciali fino al mese di dicembre che queste siano prorogate a tale epoca per la intera provincia.

Quanto meno vorrebbe che le concessioni di proroga già ottenute conservassero il loro pieno effetto e i consiglieri provinciali dei mandamenti che a detta proroga hanno diritto rimanessero in carica fino alla convocazione dei nuovi comizi.

In ogni caso l'equità richiede che le concessioni di proroga già ottenute conservino il loro effetto limitatamente alle elezioni comunali. Ha formulato in questo senso un triplice emendamento e lo raccomanda al governo ed alla Camera.

Osserva che soltanto in questo modo si potrà assicurare anche agli emigranti l'esercizio del diritto di voto e fare in modo che anche nei comuni ove l'emigrazione è rilevante i nuovi consigli rispecchino veramente la volontà della maggioranza, (*approvazioni*).

Altobelli vuole il contrassegno

ALTOBELLI nota che il fatto che le proposte in discussione sono state presentate da deputati appartenenti a parti politiche opposte dimostrano come esse rispondano ad una vera necessità.

Afferma che a torto si è attribuito ai proponenti un fine di censura al precedente gabinetto, mentre essi si sono ispirati a criteri assolutamente obbiettivi.

Afferma che la libertà e la sincerità del voto degli analfabeti potranno essere garantite soltanto coll'adozione del contrassegno.

SODERINI raccomanda egli egli l'uso della cabina nelle elezioni amministrative la quale dopo il felice esperimento fatto da noi nelle elezioni politiche è stato adottato anche in Francia.

Vorrebbe poi che fosse resa più agevole la identificazione degli elettori e che una parte delle operazioni preparatorie si potessero compiere nel giorno precedente alla votazione per rendere questa più spedita.

Per i segretari

BERTINI a nome anche degli on. Grabau, Gortani, Schiavon Longinotti Arrigoni, Rovetti, Ciriani, Rizzetti propone un emendamento all'articolo 63 della legge vigente pel quale in caso di necessità potranno anche destinarsi all'ufficio di presidenza e di vice presidenza i vice pretori, i conciliatori ed i funzionari di cancelleria e di segreteria del distretto della corte d'appello.

Propone pure che il segretario del seggio sia scelto in antecedenza dal presidente dell'ufficio elettorale fra persone residenti nella provincia nelle categorie stabilite dalla legge e sia rimunerato coll'onorario di lire 20 oltre alle indennità di viaggio e di soggiorno se non è residente nel comune.

Si dichiara in generale favorevole a tutte le modificazioni ed aggiunte alla legge vigente intese ad assicurare meglio la libertà e sincerità del voto.

Le proposte dell'on. Alessio per la segretezza del voto

ALESSIO deplora che mentre il suffragio universale chiama all'esercizio del voto masse di elettori analfabeti, nè questo, nè il precedente ministero abbiano creduto di presentare proposte intese ad assicurare la segretezza e la libertà del voto.

Propone pertanto che la sala delle elezioni sia divisa in due compartimenti: nel compartimento destinato all'ufficio elettorale gli elettori non potranno entrare che per votare; in esso dovranno collocarsi uno o più tavoli muniti di un riparo che assicuri la segretezza del voto.

Dovrà trovarsi sui tavoli sopraindicati la lista dei consiglieri cessanti e quella dei candidati semprechè siano state presentate alla prefettura almeno tre giorni prima di quello fissato per le elezioni.

Propone pure un emendamento sostitutivo ai due primi comma dell'articolo, per effetto del quale riconosciuta l'identità personale dell'elettore, questi dovrà recarsi ad uno dei tavoli destinati all'espressione del voto e poi presentare la scheda piegata in quattro al presidente che la deporrà in una una di vetro trasparente collocata sul tavolo dell'ufficio visibile a tutti.

Rileva che presso di noi è eccessiva la passione di parti, mentre queste molte volte si differenziano soltanto per un voto di astratto idealismo. Vi sono d'alra parte alcuni partiti che hanno fatto del governo locale il campo della loro lotta nazionale, primo tra questi il partito cattolico. La chiesa vuole dominare lo Stato e sceglie per campo di lotta il comune. L'oratore afferma che sarà veramente benemerito quel legislatore che saprà creare un tale ordinamento di governo locale da assicurarne la piena autonomia e la piena indipendenza anche da influenze di partiti. Ma il presupposto necessario di un siffatto ordinamento è la sincerità e libertà del voto. Si augura che il governo e la commissione vogliano tenere conto dei desideri che si sono manifestati da ogni parte della Camera, desideri che sono anche la sincera espressione del sentimento più profondo del paese, (*vive approvazioni, applausi all'estrema sinistra, molte congratulazioni*).

Altri fautori della cabina

CHIESA PIETRO ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera ferma nel concetto di garantire la libertà e segretezza del voto con ogni mezzo passa alla discussione degli articoli».

Senza la cabina è inutile sperare che le elezioni amministrative riescano la sincera espressione della volontà degli elettori.

Dimostra infondato il timore che la cabina possa prestarsi all'ostruzionismo; anche la busta rappresenta una grande garanzia ma non può essere applicata senza grandi difficoltà e che applicata senza gravi difficoltà e prega che si trovi modo di farlo anche senza la proroga delle elezioni amministrative, (*rumori*).

Il rinvio delle elezioni nei comuni di forte emigrazione

BELTRAMI propone che quando avvenga il rinvio delle elezioni amministrative nei comuni di forte emigrazione sia anche rinviata la convocazione del consiglio provinciale fino a che questo non sia completato.

Raccomanda poi che si faccia sapere in tempo utile se avverrà o no e per quali comuni tale rinvio di elezioni affinchè gli elettori ne siano avvertiti per tempo e non si trovino nella impossibilità di esercitare il loro diritto.

Circa la proroga poi della convocazione dei consigli provinciali ricorda anche precedenti di proposte parlamentari in appoggio alla sua tesi. Si augura che il governo prenda in attento esame la sua proposta intesa a favorire l'esercizio del diritto elettorale agli emigranti che hanno pur tanto contribuito alla economia nazionale, (*approvazioni*).

PETRILLO a nome della minoranza premette che la commissione si è trovata concorde nella necessità di estendere anche alle elezioni amministrative la modificazione della cabina.

Ma la ristrettezza del tempo ha posto un dilemma: o di rinviare le elezioni, o di lasciare da parte tutte le proposte fatte a questo scopo.

Allora la maggioranza della commissione ha creduto restringersi alla disposizione che proroga la votazione sino alle venti.

Egli ed altri membri della commissione hanno ritenuto che almeno una di tali disposizioni dovesse prendersi: la istituzione della cabina.

Tale riforma rappresenta il minimo necessario ad assicurare la libertà del voto perciò si augura che la Camera voglia concorde approvarla.

Parla il relatore della Commissione

PEANO, relatore, premette non essere esatto che il governo ed il parlamento avessero assunto impegno di una generale riforma della procedura elettorale amministrativa. Fu anzi riconosciuta la inopportunità della scheda del tipo adoperato nelle elezioni amministrative.

Non solo ma fu respinta una proposta che stabiliva la scheda tipo in relazione al principio della proporzionalità della rappresentanza.

Circa la cabina è personalmente favorevole alla sua istituzione, solo esprime il timore che essa possa prestarsi all'ostruzionismo.

Avverte poi che introdotta la cabina converrebbe introdurre anche il contrassegno per dar modo agli analfabeti di esprimere il loro voto.

Quanto alle buste: o esse sono come nelle elezioni politiche e mancherebbe evidentemente il tempo per apprestarle o sono semplicemente quali le propone l'on. Marchesano e allora non si fa che moltiplicare le cause di nullità del voto.

Egli preferirebbe un tipo di scheda che potesse essere piegata in forma di busta. Quanto alla scheda unica la prescrizione della legge non impedirà la varietà della carta, dei caratteri e via dicendo.

Anche qui si creerebbero innumerevoli cause di nullità senza garantire il segreto del voto.

Per ciò che riguarda il rinvio delle elezioni nei paesi di forte emigrazione non può esprimere il suo avviso come relatore, trattandosi di questione di cui la commissione non ebbe ad occuparsi.

Concludendo osserva che dato il suffragio universale tutte le questioni meramente formali diverranno d'importanza abbastanza secondaria. Si limita pertanto ad affermare la impossibilità di rinviare le elezioni.

Termina augurando che la prossima prova delle urne dia risultati fecondi di bene per il paese, (*vive approvazioni, applausi, congratulazioni*)

Le dichiarazioni dell'on. Salandra

SALANDRA (segni di attenzione). — Premette che non potrebbe assolutamente accettare qualunque richiesta di rinvio delle elezioni.

Ripete egli pure che in questa materia non è possibile votare proposte in proposito, non sottoposte previamente all'esame di una commissione, sopratutto considerando l'indole delicate e tecniche delle singole questioni e le obbiezioni d'ordine pratico che si potrebbero opporre ad alcuni degli emendamenti proposti, come quelli degli on. Alessio, Nuvoloni, Marchesano ecc.

Quanto alle cabine ripete che non sarebbe possibile apprestarne il numero necessario senza prorogare le elezioni che per molti comuni sono già state indette.

Respinge l'accusa di negligenza mossa al governo notando che il parlamento espressamente manifestò il pensiero che ogni questione di riforma della procedura elettorale amministrativa dovesse essere rimessa ad altro tempo.

Non crede quindi che sia il caso di fare a questo proposito una questione politica. In massima non può dunque accettare gli emendamenti proposti.

All'on. Beltrami a proposito del rinvio delle elezioni nei paesi a forte emigrazione dichiara che immediatamente ha interpellato in proposito il consiglio di Stato che delibererà in proposito.

Non mancherà quindi il tempo di eseguire la deliberazione del consiglio di stato qualunque essa sia.

Accetta la proposta della maggioranza della commissione per il prolungamento dell'ora della votazione, proposta che non ha incontrato difficoltà.

Quanto alla proposta della minoranza che si risolve nella istituzione della cabina esprime l'avviso che la questione abbia minore importanza di quella che si è voluta attribuirle.

Poichè da molte parti della Camera si è invocata la cabina egli per omaggio al sentimento della camera può accettare la cabina, (*approvazioni, commenti*).

Rimane la questione della fornitura delle cabine e qui il ministro ripete che non ve ne è pronto un numero sufficiente e che d'altra parte finchè le presenti proposte non diventino legge egli non può ordinare ai comuni la costruzione delle cabine.

Desidera quindi che rimanga inteso come per interpretazione autentica che vi sarà una certa larghezza nella interpretazione della legge nel senso che il voto di questa si intenderà adempiuto quante volte siasi ottenuto anche se non con una cabina propriamente detta l'isolamento dell'elettore, (*commenti in vario senso*).

Assicura che da parte sua darà istruzione ai prefetti perchè la prescrizione di legge sia ovunque osservata con la maggiore esattezza possibile. Concludendo dichiara di accettare l'articolo della maggioranza e quello della minoranza.

Prega vivamente la Camera pel conseguimento del fine stesso che è a tutti comune di sollecitare quanto più possibile la approvazione del disegno di legge, (*approvazioni*).

L'agitata discussione degli articoli

PRESIDENTE si passa alla discussione degli articoli.

Si approva l'articolo 1.o proposto dalla maggioranza della commissione.

CIRIANI e BELTRAMI non insistono nelle loro proposte all'articolo 2.

NUVOLONI ritira la sua proposta relativa alla convocazione dei consigli provinciali a settembre.

BERTINI e SAROCCHI ritirano le loro proposte.

PEANO relatore all'articolo della minoranza della commissione relativa alla cabina propone d'accordo col governo una aggiunta per la quale si autorizzano i presidenti dei seggi a provvedere a che gli elettori non si indugino artificiosamente nella cabina.

CAMERONI trova grave l'uso della espressione «artificiosamente» che potrebbe dare luogo ad abusi. Propone che la votazione dell'articolo sia rimessa a domani, affinchè sia possibile trovare una formula più esatta.

MARCHESANO nota che l'elettore non deve scrivere nella cabina perchè la legge vigente stabilisce che l'elettore porti con sè la scheda redatta. Secondo l'oratore l'elettore dovrebbe nella cabina limitarsi a piegare la scheda (*rumori, conversazioni, commenti animati, segni di impazienza*).

Il Presidente sospende la seduta

PRESIDENTE. — Avendo inutilmente richiamato più volte la Camera ad una ordinata discussione e non potendo permettere che si proceda in mezzo a tanta confusione dichiara il seguito della discussione rimesso a domani (*continuando le conversazioni ed i rumori il presidente sospende la seduta*).

Il rinvio a domani

PRESIDENTE. — Riaprendo la seduta ripete che per la dignità della Camera e per l'importanza dell'argomento ha dichiarato che il seguito della discussione è rimesso a domani (*rumori, proteste dell'estrema sinistra, vari deputati domandano di parlare*).

CAVAGNARI si compiace che la discussione sia stata rimandata a domani, perchè così con la dovuta calma sarà possibile esaurire la discussione e procedere alla votazione.

Si approvano a scrutinio segreto i progetti oggi discussi e approvati per alzata e seduta.

ALTOBELLI esprime il desiderio che la discussione continui stassera.

PRESIDENTE ripete che ormai il seguito della discussione è già stato rimandato a domani.

La seduta termina alle ore 19.45. — Domani alle 14 interrogazioni, proposta di legge Colonna di Cesarò, elezione contestata di Lagonegro, seguito delle modificazioni della legge comunale e provinciale.

La rivolta intorno a Durazzo non fu ancora sedata

La buona guardia dei marinai - Essad pascià in viaggio per Brindisi

Le potenze adriatiche sbarcheranno truppe in Albania?

La prima fase della lotta

DURAZZO, 20. — (ritardato) — Ieri si accertò un accentuato movimento insurrezionale. Gli insorti si trovavano intorno a Saik dove intendevano di entrare.

Si provvide alla difesa di Durazzo. Essad pascià dette in proposito ordini al maggiore olandese Schleuss che si rifiutò di eseguirli non riconoscendogli la competenza di dare tali disposizioni.

Essad pascià reclamò presso il principe chiedendogli l'allontanamento di Schleuss.

Il principe rispose di essere impossibilitato di allontanarlo.

Data la critica situazione Essad pascià presentò allora le dimissioni che non furono accettate. Il Principe ordinò di trasferire Schleuss a Scutari. La sera tardi si formò un corpo armato di volontari nazionalisti che provvidero alla vigilanza della città. A mezzanotte giunse la squadra italiana.

I nazionalisti assaltano la casa del ministro traditore
Come Essad fu fatto prigioniero

DURAZZO, 20. — Stanotte i nazionalisti circondarono la casa di Essad chiamandolo traditore del paese e incolpandolo dell'insurrezione interna.

Alle ore due di notte furono piazzati lungo la marina due cannoni e puntati contro la casa di Essad. Alle ore quattro alcuni nazionalisti invitarono Essad a darsi prigioniero. Essad rifiutò.

Allora si dette l'assalto alla casa senza che i nazionalisti riuscissero a penetrarvi, mentre i cannoni manovrati dai soldati sparavano colpendo la casa.

Seguì un nutrito fuoco di fucileria per tutta la città.

Si ebbe a deplorare un morto ed alcuni feriti. Venne allora effettuato l'immediato sbarco dei marinai italiani ed austro-ungarici.

L'ammiraglio Trifari e il ministro degli esteri, in conformità alla richiesta del principe, fecero inviare Essad a bordo della nave da guerra austro ungarica Szighetvar.

Un picchetto di venti marinai italiani ed austro-ungarici con la bandiera bianca si recò alla casa di Essad pascià a prenderlo e lo scortò insieme colla signora fino al pontile di imbarco, traversando il giardino reale dove vari gruppi di nazionalisti convenuti ai posti di guardia, fecero immediatamente una dimostrazione di simpatia al principe.

La città è ritornata calma. I marinai sbarcati sono sempre a terra. I nazionalisti fanno le pattuglie. Mancano notizie dall'interno.

DURAZZO, 20. (ore 10) — *Il gabinetto offrì ieri al principe le dimissioni. Tutti gli stranieri sono incolumi.* (Stefani)

Le informazioni del conte Berchtold

BUDAPEST, 20. — Alla delegazione austriaca il ministro degli esteri comunica la seguente informazione:

«La situazione a Durazzo secondo le notizie giunte finora: ieri mattina si impegnò un fuoco di fucileria fra Essad pascià che si trincerò coi suoi partigiani nella sua casa e la gendarmeria. Durante il fuoco entrò in azione anche la batteria che bombardò la casa di Essad pascià. Dopo le prime cannonate gli stazionari italiano ed austro-ungarico sbarcarono distaccamenti di marinai che occuparono il palazzo principesco e si incaricarono della protezione e sicurezza personale del Principe.

Appena i cannoni cominciarono a sparare si issò la bandiera bianca sulla casa di Essad. Quindi fu cessato il fuoco.

Dietro domanda del principe il distaccamento dei marinai austroungarici ed italiani si recò a prendere Essad pascià e lo condusse a bordo della nave austro ungarica Sgigetvar.

Il ministro aggiunge che secondo le notizie telegrafiche giunte finora non è ancora possibile dare un giudizio definitivo sulla portata degli avvenimenti. Si sa che quando nasce un nuovo stato nei Balcani, bisogna tener conto di incidenti di vario genere. Nota simili incidenti si verificarono anche quando sorsero gli altri stati balcanici. Secondo il suo parere non vi è ragione per trarre dagli avvenimenti odierni previsioni sfavorevoli.

La strage dei parenti di Essad a Tirana

DURAZZO, 20. Ieri non si verificarono incidenti. I nazionalisti percorsero le vie della città. Durante tutta la serata le misure prese dagli ufficiali olandesi furono intieramente mantenute.

Si dice che i partigiani di Essad pascià uccisero i nazionalisti Maffar bey e Dumad bey e ferirono gravemente Refek bey ed Abdb bey tutti personaggi della famiglia Toptani.

Il dottor Berghausen medico di corte si è recato per ordine del principe a Tirana con materiale sanitario.

Francobolli con l'effige di Essad stampati a Trieste?

VIENNA, 20. — L'«Extrablatt» ha da Roma: Essad pascià aveva fatto stampare in una tipografia di Trieste dei francobolli rivoluzionari albanesi con la sua effige. Il governo austriaco saputo di questa ordinazione ne avvertì il principe. Ciò potrebbe aver contribuito ad accrescere la diffidenza del principe contro Essad.

Essad mirava al trono

LONDRA, 20. — Il corrispondente del «Daily Telegraph» afferma di aver appreso da fonte di solito bene informata quanto segue sugli avvenimenti in Albania: Essad pascià mirava alla corona d'Albania e la rivolta dei contadini e l'agitazione di Siak furono opere sue. Quanto al suo destino finora non si sono prese decisioni di sorta. A Vienna si ritiene ormai che la riputazione di Essad pascià sia distrutta fra i suoi stessi seguaci, cosicchè non è più a temere che egli tenda a turbare l'Albania e a cospirare alla caduta del re.

I Gabinetti di Londra, Pietroburgo e Parigi insistono affinchè finalmente sia istituita la Banca di Stato Albanese. Ora l'Albania essere completamente dipendente dall'Austria e dall'Italia, perciò non potersi riconoscere l'indipendenza di quello Stato. La Inghilterra, la Francia e la Russia si rifiutarono di concedere il prestito di 75 milioni di franchi promesso dalle grandi Potenze all'Albania, se prima non si istituirà la Banca di Stato albanese, affinchè questa renda l'Albania indipendente dall'Austria e dalla Italia politicamente, economicamente e finanziariamento.

Il principe tranquilla gli amici

BERLINO, 20. — La «B. Z. am Mittag» apprende che il principe Guglielmo d'Albania nel corso della giornata di ieri inviò telegrammi ad amici e a parenti in Germania, comunicando loro l'arresto di Essad, aggiungendo che la situazione è buona e che egli e la sua famiglia stanno bene.

La fiaba della fuga di Essad pascià

VIENNA, 20. — Il «Neues Wiener Journal» dice di avere ricevuto a mezzanotte da Parigi questo telegramma: Dispacci pervenuti qui a banchieri dicono che Essad pascià è riuscito a fuggire dall'incrociatore a.-u. «Szigetvar». Il giornale aggiunge che, data l'ora avanzata non gli fu possibile avere una conferma di questa notizia dalle sfere ufficiali nè a Vienna nè a Berlino. Ad ogni modo essa ha tutta l'apparenza di essere fantastica.

Lo stesso giornale ha da Roma: Nei circoli politici si ritiene probabile che si affacci la necessità di una occupazione più lunga dell'Albania da parte di truppe a.-u. e italiane. Si dice che all'uopo sarebbero impiegati 10.000 uomini.

L'«Extrablatt» reca da Berlino che la «Vossische Zeitung» racconta che il noto presidente della polizia di Berlino von Jagow si trova in Albania e si attribuisce perfino al consiglio di quell'uomo energico l'arresto di Essad e il suo internamento a bordo di una nave da guerra a.-u.

Essad pascià imbarcato per Brindisi

DURAZZO, 20. — Il principe Guglielmo, dopo lunga discussione, a cui presero parte l'incaricato d'affari d'Italia e il ministro d'Austria-Ungheria decise che Essad pascià dopo aver firmato una dichiarazione di non ritornare in Albania, senza suo permesso, trasbordi sul piroscafo italiano Bengasi diretto a Brindisi. Il piroscafo Bengasi lasciò Durazzo alle ore 15. (Stefani)

I marinai rimangono a terra
E rimane in carica il Ministero

DURAZZO, 21. — I marinai italiani ed austro-ungarici sono tuttora a terra su richiesta del principe per la sola protezione della famiglia reale, e delle delegazioni estere.

Il principe comunicò stamane allo incaricato di affari d'Italia e al ministro austriaco che aveva deciso di riconfermare nella carica gli attuali ministri per la gestione degli affari fino alla formazione del nuovo ministero. Mufid assume la presidenza e gli esteri. Entrambi i ministri risposero che non avevano nulla da obbiettare. (Stefani)

Cronaca Provinciale

Da NAVARONS di Meduno

Il solenne trasporto delle spoglie di Antonio Andreuzzi

Ci scrivono 20 (n):

Il giorno 24 corr. da S. Daniele verranno levate le spoglie del dottor Antonio Andreuzzi per essere trasportate a Navarons. Per tale occasione i fratelli D'Andrea stanno compilando un numero unico che ricorderà le gesta eroiche dei principali patrioti della vallata.

La cerimonia riuscirà certamente imponente per il grande concorso di popolo, di società di commilitoni ed amici, che spontaneamente interverranno a rendere tributo di riconoscenza al patriota che tutto sè stesso diede alla patria.

In questa occasione il comitato pubblicò il seguente manifesto:

«Convalligiani!

«Domenica 24 corrente le venerate spoglie del dottor Antonio Andreuzzi rivedranno le pendici del Meduna er dormire l'eterna pace nell'alpestre cimitero di Navarons.

Congiunti, compaesani, compagni d'arme, fratelli di fede, vicini e lontani, memori e grati vollero raccolte in un modesto avello le ceneri della gloriosa *Famiglia Andreuzzi* qui dove si apre la strada militare destinata alla difesa del massiccio alpino, ch'*Essa* — or fa mezzo secolo — strenuamente contese allo straniero oppressore.

«*Fortunati vegliardi.*

«Rievocate le trepide ansie della cospirazione, la fede del successo, gli episodi della rivolta, lo scoramento de la sconfitta:

Rievocate la disperata fazione di Monte Castello, i terrori della repressione, gli stenti dei dispersi fra le balze nevose del Dodismala.

«Venite — o vegliardi — coi figli e coi nipoti a spargere fiori sull'avello degli ANDREUZZI.

E, ricordando i passati cimenti, narrate alla giovani generazioni le gesta di questa famiglia di apostoli, di filantropi, di eroi, che *tutto diede e nulla chiese*, che visse povera, semplice, modesta, per il *Popolo*, per la *Patria*, per *l'Umanità*.

IL COMITATO

da Navarons li 21 maggio 1914.

Ed ecco il programma della patriottica giornata:

Ore 10. Arrivo delle venerate spoglie del prode Antonio Andreuzzi nel paese di Meduno, ed accompagnamento con musica, sino a Navarons.

Ore 11. — Ricevimento delle società ed autorità nelle scuole comunali di Navarons.

Ore 11 e mezza. Corteo diretto alla Casa Andreuzzi ove sarà inaugurata la targa.

Ore 12. — Trasporto delle spoglie del dottor Antonio e delle ceneri di Silvio nella tomba di famiglia — cerimonia commemorativa.

Ore 13. — Banchetto nelle scuole di Navarons.

Da TOLMEZZO

Suicidio - Decesso - Arresto

Ci scrivono 20 (n):

Faccio seguito al mio cenno di ieri per parteciparvi che non si tratta di disgrazia, ma sibbene di un suicidio quello lamentatosi ieri in territorio della frazione Vinaio di Lauco. — L'autore del disperato proposito è certo Dario Giovanni di Leonardo, di anni 42 contadino di Valle (Lauco) il quale alzatosi di soppiatto nel cuore della notte si recò nella località Sieron gettandosi nel sottostante burrone alto 500 metri rimanendovi sfracellato.

Il costui fratello Pietro alle ore 3 di ieri accortosi che il Giovanni non era a letto presagì una disgrazia e ne avvertiva i famigliari i quali si diedero a cercarlo, se non che certo Cimenti Amadio facente parte della comitiva, giunto alle ore 7 al Sieron scorse il cadavere del suicida avvisando del rinvenimento i costui parenti e conseguentemente l'autorità.

Il Dario Giovanni era ammogliato da soli quattro mesi con Gressani Zinetta dormì con essa poche volte e rifuggiva la costei compagnia preferendo quella del fratello Pietro col quale si coricava. Era di una eccessiva economia da sembrargli la moglie un grave peso in ragione dei mezzi cui disponeva e si mostrava pentito di averla sposata.

✱ Ieri sera alle ore 23 è deceduto in questo Nosocomio Morocutti Ferdinando di Ferdinando di anni 36 carrettiere di Paluzza alle dipendenze della ditta fratelli Brunetti di colà, il quale nel pomeriggio del 17 corrente alla località Fongater di Terzo (Tolmezzo) fu colpito al basso ventre da un micidiale calcio di un mulo producendogli lo strozzamento dell'ernia di cui era affetto.

Il Morocutti fu trasportato solamente il giorno dopo ed in gravi condizioni all'ospedale e per quanto sapientemente operato ed assistito dal bravo chirurgo dottor Cecchetti Umberto non fu possibile salvarlo causa forse la cancrena internamente sviluppatasi.

✱ Alle ore 9 del 18 corrente i carabinieri di Chiusaforte arrestarono Pecol Caterina fu Adolfo, di anni 25 contadina della borgata Costa Molino di quel Comune siccome condannata per contrabbando alla multa di lire 224,60 e per insolvenza convertita in 23 giorni di detenzione.

Fu tradotta in queste carceri per espiarvi la pena suddetta.

Da BUIA

Pro Patronato - Beneficenza

Ci scrivono 20 (n):

Domenica 24 corrente alle ore 20 e mezza nella sala al Tabacco avremo la terza rappresentazione pro Patronato. Eccovi il programma:

1. Monologo.
2. Così va il mondo bimba mia (Gallina).
3. Coro: Splendon in ciel le stelle (Favorita).

Negli intermezzi suonerà la orchestrina buiese, formata da piano violini, mandolini e chitarre e si farà sentire la «Furlana» del 700.

✱ In morte del compianto Barnaba versarono al Patronato Scolastico: Zucchiatti Maria lire 0.25 — Desiderato Argentina lire 0.45 — Famiglia Vitali lire 1 — Anzil Anna lire 0.50 — Alla Congregazione di Carità: Copetti dottor Girolamo di Artegna lire 2 — Fantoni Giacomo lire 2 — Venchiarutti dottor Domenico lire 3 — Tavoschi Gustavo lire 2 — Ringraziamenti da parte delle presidenze.

Da MANZANO

Feste di beneficenza

Ci scrivono 20 (n):

Se il tempo si manterrà favorevole stragrande sarà il concorso dei forestieri alla nostra simpatica e geniale festa del 24 corrente.

Giungono da tutte le parti doni per la lotteria. Eccovi un terzo elenco dei migliori:

Dorigo dottor Domenico splendido servizio in porcellana — dottor Guido Giacomelli grazioso servizio in porcellana per caffè — Basile Maria elegante alzata in metallo — cav. Pietro Grassi 12 bottiglie vino vecchio — Zamparo Luigi servizio completo di cristalleria per 12 persone — Talotti Albino servizio bicchieri per sei persone — Fornasarig Antonio poltrona in canna d'india — Bolzicco Luigi poltrona comune — Stacco Carlo servizio per liquori - Petreio nob. Linda due damigiane di vino — Stroili Francesco pendola e vasi artistici — Colugnatto Riccardo sedia uso Vienna — Spezzotti cav. Luigi artistica pendola — Straulino ing. Giovanni Milano, elegante cassetta in argento — dottor Vittore Costantini di Vittorio splendido calamaio i argento. —

E' assicurato il concorso della banda cittadina di Udine diretta dal m.o Mascagni col seguente programma dalle ore 16 e mezza alle 18 e mezza:

1. Coro dei Soldati — Faust — Gounod.
2. Sinfonia G. Tell — Rossini.
3. Atto 4.o — Lucia di Lamermoor — Donizetti.
4. Preludio e Danza ungherese — Delibes.
5. Ouverture solennelle 1912 — Tschaikowsky.
6. Sinfonia Vespri siciliani — Verdi.

Per favorire il ritorno dei graditi ospiti il Comitato ottenne dalla Direzione delle Ferrovie un treno speciale che arriverà a Cormons alle ore 0.40 ed a Udine alle ore 0.50 — del successivo 25 corrente.

Da CORNO DI ROSAZZO

La Società di Mutuo Soccorso

Ci scrivono 20 (n):

Il Consiglio d'Amministrazione di questa Società di M. S. riunitosi ieri sera, ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Ha approvato il resoconto dei festeggiamenti del 3 corrente che presenta contro una totale entrata di lire 1966.45 una uscita totale di lire 1374.45 con un avanzo netto di lire 592 oltre il valore dei vari oggetti avanzati alla pesca, tra cui parecchi di una certa entità, che il consiglio ha deliberato di conservare per altra futura occasione di feste, tranne per quelli deperibili, ai quali ha data una diversa destinazione.

2. Ha approvato il resoconto per l'esercizio finanziario maturato al 30 Aprile p. p. che presenta l'entrata di lire 2654.24, l'uscita di lire 1946.20 e un avanzo di lire 708.04, con cui il capitale sociale sale a lire 2585.28 e il patrimonio del sodalizio a 2930.08 lire.

3. Ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio corrente 1914 - 1915.

4. Ha concesso la sospensione del pagamento delle quote sociali a un socio emigrato temporaneamente all'estero.

Ha infine deliberato:

a) di concorrere alla Pesca di beneficenza indetta pel 24 corrente a Manzano pro Congregazione di Carità e Patronato Scolastico, con un dono per ha pure destinato un altro dono per l'altra Pesca di beneficenza che avrà luogo a Cividale il 31 corrente pro Casa del Popolo.

b) di erogare lire 25 a favore dei danneggiati del recente terremoto in Sicilia.

c) di concorrere con lire 10 alla sottoscrizione nazionale aperta dalla «Dante Alighieri».

✱ Per domenica 31 corrente alle ore 16 è convocata l'assemblea generale dei soci, ordinaria, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente.
3. Relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1913-1914.
3. Relazione dei Sindaci.
4. Resoconto dell'esercizio maturato al 30 aprile p. p.
5. Bilancio di previsione per l'esercizio 1914-1915.
6. Rinnovazione parziale del consiglio d'Amministrazione e totale delle altre cariche sociali.

Da S. VITO al Tagliamento

Ufficiale rimpatriato - Fornai in contravvenzione - Le marionette

Ci scrivono 20 (n):

Più di un giornale di oggi recava la notizia che il tenente degli Alpini signor Mario Springolo di Casarsa era stato rimpatriato per malattia, da Mergib dove era di presidio, e si trovava degente all'ospedale di Palermo. Abbiamo voluto informarsi ed abbiamo con vero piacere appreso che il bravo ufficiale trovasi in famiglia, di già completamente guarito.

A lui le nostre vivissime congratulazioni.

✱ Per inosservanza al regolamento sul lavoro notturno vennero dai Carabinieri posti in contravvenzione parecchi proprietari e operai fornai.

I colpiti sono i fratelli Nadalin, i fratelli Salvador e certo Pedaggi.

✱ Nel salone presso il Duomo, hanno trovato posto anche le marionette.

Stassera infatti comincia un ciclo di rappresentazioni della compagnia di marionette drammatiche moderne diretta dall'artista G. Stignani la quale è (manco a dirlo) unica nel suo genere.

Da GEMONA

Congresso della Società Storica Friulana

Ci scrivono, 20 (n):

Oggi furono qui il barone Enrico Morpurgo, il prof. Suttina il cav. Brunetti per stabilire con la locale Amministrazione Comunale gli accordi pel Congresso della Società Storica Friulana che avrà luogo in Gemona il prossimo settembre. Illustratore della storia della nostra antica cittadina, in quel Congresso sarà il Senatore conte Antonino di Prampero, Presidente Onorario della Società sullodata. In tale occasione, nella sala Municipale verrà inaugurato il medaglione raffigurante il compianto cav. Don Valentino Baldissera, opera e dono dell'egregio scultore concittadino sig. Tuti Daniele, direttore di un laboratorio artistico a Monaco di Baviera.

TRAGICO SUICIDIO

Ci scrivono, 20 (n):

Produsse grande impressione il suicidio avvenuto stamane, verso le 10 nella propria abitazione del capomastro ed impresario signor Della Marina G. Batta fu Antonio.

L'infelice si tolse la vita tagliandosi con un rasoio le vene del polso e poi appiccandosi con una funicella ad una trave del granaio. Il chiodo a cui il disgraiato aveva attaccata la funicella non deve aver sostenuto a lungo il peso del corpo del suicida il quale difatti, venne trovato dalla sventurata moglie e da alcune donne, steso sul pavimento, ancora palpitante.

Figurarsi lo strazio che ne seguì!

In un baleno la tragica notizia si diffuse in paese dove il Della Marina come pure fuori, è molto conosciuto, destanto in tutti un doloroso senso di sorpresa. Accorsero sul luogo il dottor Celotti che non potè che riscontrare la morte del disgraziato — il R. Pretore dottor Minesso e i R. Carabinieri per le pratiche di legge. Lo sventurato suicida lascia la moglie e cinque figli, il maggiore del quali frequenta le tecniche nella vostra città.

Aveva 42 anni compiuti ed era un distinto capomatsro. Da vario tempo faceva l'imprenditore di lavori qui e fuori anche.

Egli lasciò solo una lettera nella quale dà ragione dell'insana sua decisione dicendosi disgustato e stanco della vita, preoccupato grandemente causa impegni a cui non si trova in grado di far fronte, data la gran crisi permanente di lavoro e termina invocando perdono del tragico passo che decise di compiere e consigliando la moglie a vendere le due case di cui resta proprietaria — una a Gemona e l'altra a Udine — le quali le frutteranno somma bastante per soddisfare a tutti gli impegni di lui ancora gline sopravvenzerà per la famiglia.

Questa lettera data ancora del 18 corrente e da essa si comprende come solo un insuperabile momento di scoramento siasi impossessato della volontà del disgraiato suicida. Povere le sue creature!

La querela contro i preti di Venzone

Ci scrivono 20 (n):

Ieri si svolse davanti la nostra Pretura il processo contro don Ribis e don Gattesco parroco e cappellano di Venzone imputato di lesioni per aver dato due schiaffi ad un ragazzo.

Dopo l'interrogatorio in cui don Ribis — assistito dagli avvocati Pettoello e Fantoni — assunse la responsabilità del fatto il patrono della P. C. avv. Celotti dettò a verbale la seguente dichiarazione:

Bellina Agostino agendo a nome e per conto del minor figlio Faustino

sulla dichiarazione del Reverendissimo Parroco di Venzone don Faustino Ribis

ritenuto che nel fatto a lui addebitato deve riscontrarsi il fine di correggere anzichè quello di ledere

dichiara di recedere dalle querele sporte

riconoscendo nei due Sacerdoti don Ribis e don Gattesco la perfetta correttezza e onorabilità come cittadini e come educatori.

Nei riguardi delle spese troveranno applicazione gli art. 429 u. f. in relazione al 161 p. p. c. P.P. (assunzione delle spese da parte del querelante)

In seguito a ciò il pretore pronuncia sentenza con cui assolve i due imputati e condanna il querelante nelle spese.

Da CIVIDALE

Consiglio comunale - La banda cittadina - I regali per la pesca

Ci scrivono 20 (n):

Lunedì prossimo alle ore 17 si convocherà il Consiglio comunale, per trattare un importante ordine del giorno.

✱ Domani, festa dell'Ascensione, la Banda Cittadina, farà la sua prima sortita, per un concerto in piazza.

✱ Parecchi dei regali pervenuti al Comitato sono stati esposti in una vetrina del Corso, quale incitamento per coloro che hanno stabilito ma non deciso ancora l'oggeto da offrire, per la pesca indetta per il 31 corrente a favore della Casa del Popolo e del fondo pensioni della Società Operata.

Da CODROIPO

Lieve infortunio

Ci scrivono 20 (n):

Certo Gasparotto Giuseppe fu Santo di anni 64 manovale di Codroipo occupato sui lavori di sistemazione del piazzale delle scuole in via circonvallazione, nel momento in cui metteva a posto un tubo di cemento si produsse una contusione alla spalla sinistra.

Venne visitato dal dottor cav. Giovanni Faleschini che lo giudicò guaribile in sei giorni

Da MANIAGO

Infanzia disgraziata - Convocazione del Consiglio

Ci scrivono 20 (n):

Il bambino Di Bon Angelo di Giuseppe di anni due mezzo abitante in Chiasais di questo capoluogo, alle ore 12.30 di oggi mentre stava giuocando sopra un poggiuolo della propria casa, cadde da una altezza di circa tre metri nel sottoposto cortile producendosi una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto. Portato dal medico comunale dottor Biletta venne curato e dichiarato guaribile in pochi giorni.

✱ Il Consiglio Comunale è convocato pel giorno di domenica 24 corrente alle ore dieci antimeridiane per la trattazione dei seguenti oggetti:

1. Concorso del Comune a favore dei danneggiati dalla frana di Clauzetto (seconda lettura).
2. Costituzione del Consorzio Veterinario, (seconda lettura).
3. Nomina della commissione di annona.
4. Circa l'appalto del lavoro di costruzione dell'acquedotto per la frazione di Fratta.
5. Sul rimborso agli insegnanti della ritenuta per Imposta di R. M. fino a che resteranno dipendenti dal Comune.
6. Sulla conservazione della autonomia della Scuole.
7. Sul sistema da adottare per innaffiamento delle strade.
8. Domanda degli abitanti di Via Castello per applicazione di una fontana.

Da PASSERIANO

La revoca della zona infetta

Ci scrivono 20 (n):

In seguito alle premure fatte dal Consigliere comunale signor Moretti Pio, il quale nulla trascura quando si tratta dell'interesse della sua frazione, il prefetto della Provincia con suo decreto 18 corrente N. 7639 ha revocato in ogni sua parte e per ogni suo effetto il proprio precedente decreto 9 aprile scorso col quale nel comune di Rivolto venne dichiarata zona infetta da afta epizootica la frazione di Passeriano.

Non v'ha dubbio che i frazionisti daranno prova della loro viva gratitudine verso il signor Pio Moretti confermandogli il mandato nelle prossime elezioni amministrative.

Da PORDENONE

Artiglieria di passaggio

Ci scrivono 20 (n):

Tre batterie del 3.o reggimento artiglieria da campagna sono giunste stamane provenienti da Conegliano.

Il reggimento ha sede a Bologna da dove le tre batterie sono partite il giorno 11 corrente.

Stamattina raggiungeranno il poligono di Spilimbergo e quindi San Daniele.

Gli ufficiali di artiglieria sono ospiti questa sera dei loro colleghi di Genova Cavalleria.

Grave sciagura automobilistica

Un morto e quattro feriti

PIACENZA, 20. — Giunge notizia che in località di Muccinasso, a pochi chilometri da Piacenza è avvenuta una grave disgrazia automobilistica. — Quattro persone sono rimaste gravemente ferite ed un'altra è morta. Pare che il morto sia un notissimo ingegnere della nostra città.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 11 al 17 maggio (dazio compreso)

	da	a (al q.le)
CEREALI		
Frumento	da L. 24.50	a 25 =
Granoturco giallo	» 15.—	» 16 75
» bianco	» 14.70	» 15.90
Cinquantino	» —.—	» =.
Avena	» 20.25	» 20 75
Segala all'ett.	» 15.—	a 15.50
Sorgorosso	» —.—	» —.—
LEGUMI		
Fagiuoli alpigiani	da L. —.—	» —.—
» di pianura	» 19.—	» 25.—
Patate	» 6 =	» 7.—
» nuove	,, —.—	,, 25.
RISO		
Riso qualità nostrana	» 45.—	» 50.—
» giapponese	» 35.—	» 37.—
BURRI		
Burro di latteria	da L. 280.—	a 300.—
» comune	» 255.—	a 265.—
FORMAGGI		
Formaggi da tavola qualità diverse	da L. 160.—	a 2?0.—
Formaggio latteria	» 165.—	a 180.—
tipo comune (nos.)	» 170.—	» 200.—
Pecorino vecchio	» 300.—	» 31 .—
lodigiano vecchio	» 230.—	» 260.—
parmeggiano vecchio	» 220.—	» 250.—
lodigiano stravecc.	,, 270.—	,, 300.—
parmeggiano	,, 270.—	,, 300.=
reggiano	,, 250.—	,, 270.—
CARNI (all'ingrosso)		
Carne di bue [p. m.]	da L. 181.—	» 100.—
» vacca [p. m.]	» 145.—	» 160.—
» vitello [p. m.]	» 120.—	» 125.—
» porco [p. m.]	» —.—	» —.—
SALUMI		
Strutto	da L. 165.—	a 180.—
Lardo nostrano	» 170.—	» 190.—
FORAGGI		
Fieno dell'alta I qual.	da L. 6.80	a 7.80
» II »	» 5.80	» 6.10
,, della bassa I	,, 5.85	,, 6.80
» II	,, 4.90	,, 5.85
Erba spagna	,, 6.—	,, 7.80
Paglia da lettiera	,, 4.75	,, 5.10
LEGNA E CARBONI		
Legna da fuoco tagliate	da L. 2.60	a 2.70
» in stanga	,, 2.30	a 2.50

GRANI

Martedì 12. — Furono misurati Ettolitri 590 di granoturco.

Giovedì 14. Ett. 1017 di granoturco

Sabato 16. Ett. 394 di granoturco. Mercati animati.

L'assemblea delle Camere di Commercio e i traffici coi paesi balcanici

ROMA, 20. — L'assemblea generale della Unione della Camere di Commercio ha discusso la relazione del senatore Salmoiraghi, a nome dela Camera di Milano intorno alla necessità di migliorare le vie di comunicazione fra l'Italia e l'Albania e i paesi balcanici. Egli ha detto che il nostro governo deve cercare di risolvere la questione della ferrovia adriatico-albanese, migliorando nello stesso tempo e completando il servizio di navigazione, oggi insufficiente. E' stato votato un ordine del giorno in cui si dichiara la necessità, per un maggiore sviluppo dei traffici fra i paesi balcanici e l'Italia, della pronta attuazione di una linea Danubio - Adriatico si invita il governo a pronunciare una sollecita conclusione fra la Serbia e l'Albania circa l'eccesso commerciale al mare, e ad intensificare e migliorare le comunicazioni marittime fra l'Italia e l'Albania in modo da sostenere la concorrenza della bandiera straniera sull'Adriatico: e si delibera di costituire per opera di tutte le Camere del Regno un comitato nazionale che si faccia coi più efficaci mezzi banditore di questa ben intesa politica di espansione nei mercati d'Oriente.

Passati poi a discutere sugli altri argomenti all'ordine del giorno, si è deliberato, a proposito della modificazione delle tariffe telefoniche, di far voti al Governo, affinchè, risolti i grandi problemi che oggi premono, studi il modo d'agevolare nei piccoli centri lo sviluppo di questo importante mezzo di comunicazione, proporzionandovi le tariffe. E sulla questione infine del fermo dei titoli al portatore smarriti o rubati, si è approvato un ordine del giorno della Camera di Milano con cui si chiede che l'azione di rivendicazione sia prescritta in un termine inferiore ai dieci anni: sia ammessa sol tanto quando l possessore sia consapevole della irregolare provenienza dei titoli; **sia abolito il fermo dei** titoli denunziati e sia limitato il sequestro solamente nelle mani del possessore di malafede; sia invece istituito un procedimento speciale che consista nell'obbligo della denunzia da parte dell'interessato contemporaneamente all'autorità di pubblica sicurezza ed alla più vicina deputazione di borsa per la pubblicazione in un bollettino settimanale.

Echi del congresso nazionalista

Anche oggi a Montecitorio si continuava a parlare del congresso nazionalista. Non ho incontrato un deputato che abbia avuto il coraggio di difendere le decisioni dei nazionalisti. Nemmeno l'on. Gallenga, reduce da Milano, si sentiva di pigliarne le difese e cercava di liberarsi dall'assedio dei deputati e giornalisti dicendo: «Io mi sono ritirato; rimango nazionalista fuori del partito».

Una frase dell'on. Faelli ha ottenuto molto successo forse perchè riassume va bene gli umori degli ambulatori; questa: «Tutti i partiti cercano dei simpatizzanti, i nazionalisti vanno in cerca di antipatizzanti».

Ha pure nuciuto ai nazionalisti la pubblicazione dei nomi dei sottoscrittori del loro giornale. Fra queste hanno parte preponderante gli industriali; non si può negare agli industriali il diritto di partecipare a combinazioni giornalistiche, ma i maligni (e il mondo ne è pieno) osservano che il Congresso di Milano ha proclamato troppo energicamente la necessità di una politica protezionista. La mossa nazionalista alla viglia delle elezioni amministrative non potrà non influire sull'atteggiamento dei partiti nelle città maggiori. I nazionalisti non dispongono di numerosi soldati ma hanno una discreta quantità di ufficiali battaglieri, quali volendosi conservare liberali verranno ora a mancare. Così a Roma il capo del blocco liberale don Prospero Colonna non aveva esitato a comparire il 1.o maggio nella festa nazionalista, ma dopo la decisione di Milano si assicura che il principe Colonna abbia intenzione di riunciare a dirigere le schiere liberali.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

La causa per vilipendio all'esercito prescritta

Presidente Conte Guido Castiglione — P. M. Tonini — canc. Febeo.

Ieri mattina, come abbiamo già pubblicato, doveva essere discussa la causa per «vilipendio all'esercito» contro Venuti Pietro di Domenico, di anni 52, gerente responsabile del giornale settimanale «Il Lavoratore Friulano».

Al banco della difesa sedevano gli avvocati Driussi di Udine e Saturnino Freschi di Cividale.

Subito dopo la formazione della giuria ma prima che i giurati prestassero giuramento l'avvocato Freschi chiede la parola.

Egli sollèva formale incidente sostenendo che il processo è prescritto, perchè per i reati di stampa fa sempre legge l'editto albertino del 1848.

Ora secondo questo editto il procedimento penale per gli editti di stampa deve aver luogo non più tardi di tre mesi dopo la consegna degli atti al P. M.

Ma quando anche si volesse ritenere interrotta la prescrizione da azioni intermedie, ha sempre valore un'altro articolo dell'editto di stampa che impone tassativamente che la sentenza debba essere pronunciata entro un anno dalla pubblicazione dell'articolo incriminato.

L'avvocato Freschi cita in appoggio della sua tesi parecchie sentenze della Corte di Cassazione.

Conclude chiedendo che piaccia all'eccellentissimo signor presidente dichiarare perciò prescritta l'azione penale in confronto dell'accusato Pietro Venuti.

Il P. M. si oppone alla domanda della difesa, fondando la sua opposizione sugli articoli del nuovo codice penale che riguarda la diffamazione.

Replica l'av. Driussi per la difesa, dicendo che non possono essere applicati gli articoli riguardanti la diffamazione, trattandosi nel caso speciale esclusivamente di un reato di stampa.

L'udienza viene sospesa alle 11.15 ed è ripresa alle 14.30.

Il Presidente legge una motivata ordinanza che dichiara prescritta l'azione penale, e per conseguenza l'accusato Pietro Venuti viene prosciolto dall'accusa.

Tribunale di Udine

Lesioni reciproche

Presidente Turchetti — giudici: Rieppi e Zozzoli — P. M. Pirone — canc. Monte.

Pontoni Sebastiano fu Giacomo di anni 42 di Galleriano (Mortegliano) e Mion Angelo fu Antonio di anni 38 da Cordenons, detenuto dal 26 febbraio a. c. sono imputati entrambi di lesioni reciproce commesse con arma (rasoio) con seguito di malattia eccedente per ciascuno giorni 20, in Codroipo il 26 febbraio.

Il Mion è inoltre imputato di porto di rasoio nelle medesime circostanze, coll'aggravante della recidiva generica per entrambi quanto alle lesioni e per il Mion anche di quella specifica per a contravvenzione.

I due imputati si trovarono a Codroipo in una osteria il 26 febbraio a. c. giorno di mercato e vennero a parole per futili motivi e quindi passarono alle vie di fatto, ferendosi reciprocamente. Ambidue furon arrestati dai RR. Carabinieri.

Il P. M. chiese per il Pontoni mesi 7 e5 giorni di reclusione, per il Mion 9 mesi e 10 giorni

Il Tribunale condannò il Pontoni alla reclusione per mesi 5 e giorni 15 e il Mion per mesi 7 e giorni 22.

Pontoni era difeso dall'avvocato Del Missier e Mior dall'avv. Berghinz.

Cronaca dello Sport

Il Torneo dei Primi Calci indetto ed organizzato dal "Giornale di Udine", sotto il patrocinio de "Lo Sport del Popolo,,

Il Torneo dei Primi Calci che appena annunciato è stato accolto con grande favore da tutto il mondo sportivo Ud. ricevendo l'adesione entusiastica di quasi tutte le nuove S. foot-bal listiche friulane, può contare oggi anche dell'alto patrocinio di un grande giornale sportivo d'Italia, «Lo Sport del Popolo».

E' questa una grande prova di amicizia che ci dà il popolare giornale Piemontese, e mentre essa ci giunge come la più efficace e la più sentita delle adesioni, non possiamo astenerci dal presentarla al pubblico come la più bella approvazione alla nostra iniziativa.

Lo «Sport del Popolo» che è l'unico giornale d'Italia che veramente si occupi con benevolenza e con larga pubblicità della vita sportiva friulana, ci porge pure in questa occasione il suo efficace ausilio morale e materiale, che noi siamo ben lieti accogliere siccome garanzia sicura d'un felice esito del nostro Torneo.

Oltre ai premi già annunciati ci sono oggi pervenute 11 medaglie d'argento che il distinto «sportman» Signor Miani mette a nostra disposizione.

Ringraziamo vivamente e segnaliamo al pubblico l'atto del gentile offritore, il quale figura sempre fra i primi incoraggiatori di tutte le manifestazioni sportive udinesi.

Pure il signor Ugo Degani offre una medaglia wermeill da destinarsi dalla giuria; vive grazie pure al veterano ginnasta udinese che reduce dai trionfi di Genova, non dimentica i piccoli suoi emoli.

Facciamo noto ai Collegi della città che intendessero partecipare al nostro Torneo, che per essi vi saranno delle speciali disposizioni nell'orario delle partite domenicali: per esempio i collegi potranno giocare in ore che per loro non siano di studio; basterà che entro venerdì p. v. ci comunichino le ore (dalle 7,30 alle 12) in cui meglio gradirebbero giocare l'eliminatorie; vogliamo con ciò sperare che anche i collegiali fra cui si allineano delle ottime squadre (ne abbiamo vista una Domenica contro i Boys dell'A. C. U.) non vorranno mancare al nostro appello.

Riavvertiamo che domani si chiuderanno le iscrizioni.

La Giuria è stata definitivamente composta dei seguenti signori:

Ing. Righetti dell'Hellas di Verona, presidente; Dall'Armi Aldo de «Lo Sport del Popolo» di Torino vice Presidente; Ilio Petronio del «Giornale di Udine» membro; Miani Armando dell'A. C. Udine, membro; Marcuzzi Arturo del «Giornale di Udine» Segretario.

Funzioneranno da arbitri i signori: Miani Armando, Paroni Mario, Paglianti Renato, Blasich Mario della A. C. U., Marcuzzi Arturo.

Le grandi gare di Genova

GENOVA, 20. — Oggi allo Stadio affollato di pubblico enorme ebbero luogo le grandi gare reali del concorso delle squadre ginnastiche militari. Presero parte al concorso le 22 squadre fregiate delle medaglie d'oro. Vinse il primo premio la squadra del terzo Genio. Lo spettacolo fu grandioso. Vi assistevano alcuni generali molti ufficiali e le autorità.

Aumenti di truppa a Lubiana

VIENNA, 20. — Il «Neues Wiener Journal» ha da Lubiana che quella guarnigione fra breve sarà aumentata con un reggimento di obici e con ulani e zappatori.

Una dichiarazione del ministro della guerra smentisce l'informazione della «Reichspost» di speciali provvedimenti per la protezione di ferrovie ungheresi.

CRONACA CITTADINA

La festa del reggimento dei cavalleggeri Monferrato

Ieri ricorreva il 55.o anniversario della prima battaglia, che fu anche la prima vittoria combattuta dagli alleati italo-francesi contro l'esercito austriaco nella memorabile guarra del 1859

Nell'ultima fase della battaglia, iniziata dai francesi con una tenace resistenza, tramutata poi in audace offensiva, partecipavano anche alcuni riparti italiani, distinguendosi specialmente il reggimento di cavalleria di Monferrato, che si copriva di glorie colle sue brillanti cariche

Il reggimento Monferrato ha commemorata ieri la storica data a Udine, a Codroipo e a S Daniele.

Alla mattina nel cortile della nuova Caserma di cavalleria in Planis i tre squadroni appiedati vennero passati in rivista dal cap. Felice Pasetti trovandosi assente il colonnello cav. Vencellana.

Dopo la rivista i comandanti dei singoli squadroni fecero la commemorazione della gloriosa giornata.

Alle 11 sottufficiali e soldati ebbero mensa speciale, nè vi mancarono discorsi e brindisi patriottici.

Alle 12,30 gli ufficiali si riunirono a banchetto nelle sale del circolo.

Ufficiali e soldati vestivano l'uniforme di parata e nel pomeriggio i soldati ebbero l'orario festivo.

Gli impiegati delle imposte dirette

Per domenica 24 corrente alle ore 15 è stata indetta in Udine nella sala dell'Albergo Roma in via Poscolle una riunione di soci appartenenti alla Sezione provinciale di Udine della Associazione Nazionale impiegati Imposte Dirette onde addivenire alla nomina del delegato al Congresso nazionale di Napoli e per una sommaria discussione dei temi dell'ordine del giorno.

Ove qualcuno fosse assolutamente impedito ad intervenire, non manchi di mandare la propria adesione scritta, impegnandosi a contribuire alla spesa per il delegato nella misura che verrà stabilita in detta Unione.

Seconda sottoscrizione pro squadre ginnastiche

Dott. Gracco Muratti L. 100
Nob. Alessandro del Torso » 100
Giusto Muratti » 20

Il nuovo commissario di P. S.

Il nuovo Commissario di P. S. cav. Panozzo, del quale a suo tempo abbiamo annunciato la venuta, ha preso l'altro ieri possesso del suo ufficio.

Banda municipale

Programma dei pezzi che la Banda Municipale eseguirà in piazza Vittorio Emanuele Giovedì 21 maggio alle ore 20 e mezza alle 22:

1. Coro dei soldati — Faust — Gounod.
2. Preludio e danza ungherese — Coppelia — Delibes.
3. Sinfonia — Guglielmo Tell — Rossini.
4. — Atto 1.o — Andrea Chenier — Giordano.
5. Ouverture solennelle — 1812 — Tschaikowsky.

Fiori d'arancio

Stamane si giurarono fede di sposi il signor Cesare Mauro, già redattore della «Patria del Friuli» e la signorina Lucia Beltrame.

Agli sposi presentiamo le più sentite congratulazioni e auguri di lunga felicità.

Beneficenza

Onoranze funebri a favore dell'erigenda Colonia Marina di Lignano:

In morte del dottor cav. Gio. Batta Dalan:

Dottor Carlo Marzuttini lire 5 — dottor Ugo Chiaruttini lire 5 — Dottor Ettore Chiaruttini lire 5 — Dottor Corradino Angelini lire 3 — Dottor Italo Salvetti lire 2 — Dottor Oscar Luzzatto lire 2 — Dottor Ugo Ersettig lire 2 — dottor Paolo Marzuttini lire 2 — Dottor Tullio Liuzzi lire 2 — Dottor Giuseppe Pitotti lire 2 — Dottor Giulio Cesare lire 2 — Dottor Riccardo Borghese lire 2 — dottor Adelchi Carnielli lire 2 — dottor Guido Berghinz lire 2 — Dottor Leopoldo Peratoner lire 2.

Pietro Pittoritto offrì agli orfanelli Tomadini lire 5.60.

Antonio Rioli in morte di Gonano Lucia lire 1.

VEDI L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

Teatro Minerva
Cinema Varietà

Il colossale programma di cinema - varietà fu ieri sera veramente ammiratissimo — sia per la pellicola di attualità: IL CONVEGNO DI ABBAZIA come pure pel dramma LE DUE COSCIENZE dramma emozionantissimo in due parti dove il pubblico ha gustato ed ammirato un vero esemplare di onestà che ha saputo sacrificare la ricchezza alla onestà. KRI KRI con le sue solite trovate fece divertire immensamente.

Il trio HUBS ottenne anche ieri sera un pieno successo facendo gustare al pubblico della buona musica.

Oggi avremo un nuovo debutto. La danzatrice ASCARO CONTO di assoluta novità.

Il teatro si apre oggi alle ore 15. (3 POMERIDIANE).

Teatro Sociale
NOVO CINE

Ieri sera si diede la grandiosa proiezione TORQUATO TASSO. La vita dell'infelice poeta di Sorrento è benissimo riprodotta in cinematografia. — Bellissimi tutti i quadri e magnifica la messa in scena. Con questa cinematografia la messa in scena. Con questa cinematografia la Casa «Savoia film» si è fatta realmente onore poichè in essa nulla manca.

Oggi verrà replicata incominciando alle ore 15 (TRE POMERIDIANE) *MICHELE PERRIN*

In settimana verrà dato un altro capolavoro della Casa Ambrosio interpretato dal sommo artista comm. ERMETE NOVELLI: «Michele Perin»

Non era possibile eseguire questo dramma popolare senza ricorrere al massimo attore del teatro di prosa; nè d'altra parte si poteva scegliere un soggetto cinematografico per Ermete Novelli che non fosse in Michele Perrin. Tutte le platee, non solo d'Italia, ma del mondo intero hanno fatto l'abitudine di unire i due nomi gloriosi. Quando si dice Perrin si ha immediatamente davanti la bella faccia più espressiva del Teatro; e quando si nomina Novelli, subito ce lo raffiguriamo sotto la candida parrucca e l'abito del buon curato normanno. — Saranno dunque delle serate bellissime con questo dramma straordinario.

mentre le condizioni generali sono invariatamente favorevoli.

I rimpianti del vecchio bey nominato presid. della Camera

COSTANTINOPOLI, 20. — Terminate le convalidazioni delle elezioni la Camera procedette immediatamente alla costituzione del suo ufficio di presidenza definitiva.

Halil bey presidente del Consiglio di Stato fu eletto presidente della Camera con 180 voti su 181 votanti.

L'Emire Alibey deputato di Damasco fu eletto primo vicepresidente con voti 102. Hussein Giavid deputato di Costantinopoli fu eletto vicepresidente con 104 voti, Riza bey presidente provvisorio proclamò i risultati.

Halil bey prendendo possesso del seggio presidenziale pronunciò un lungo discorso.

Ringraziò i deputati d'averlo scelto; poscia ricordò la protesta della vecchia camera contro la illegalità del suo scioglimento, la violazione da parte del governo dietro parere del Senato e della corte costituzionale. Halil bey chiama responsabile il governo di allora di tutti i mai della patria. La sua debolezza permise all'anarchia di svilupparsi ed agli albanesi ribelli di saccheggiare Uskub, minacciare anche Salonicco. Tale debolezza permise ai nemici esteri della Turchia di unirsi per dichiarare la guerra ed invadere il suo territorio. (Stefani)

La guerra nel Messico
Una disfatta dei federali

EL PASO, 20. — Il generale Villa sconfisse a Paredaro cinquemila federali che subirono gravi perdite. Due generali federali rimasero uccisi.

Il generale Villa fece ottocento prigionieri, prese numerose mitragliatrici, gran quantità di munizioni.

LONDRA, 20. — Il Daily Mail *ha da Vera Cruz:*

Si annuncia che un tenente messicano che riportò i due cavalli condotti dall'ordinanza di Parks quando lo arrestarono dichiarò che Parks venne fucilato per ordine superiore. Parks morì da valoroso con la faccia rivolta al plotone che lo giustiziò.

JUAREZ, 20. — Il segretario del generale Carranza inviò un telegramma annunciante che i costituzionalisti al comando del generale Torres occuparono le posizioni nei pressi di San Luigi di Potesi.

MESSICO, 20. — La situazione è ora considerata gravissima. Si prevede tra qualche giorno che scoppieranno sommosse. La linea telegrafica unente Messico a San Luigi di Potosi fu tagliata. Si crede che gli insorti si preparino ad attaccare Guadalayra.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'Italia e gli avvenimenti in Albania

L'azione delle due potenze adriatiche

VIENNA, 20. — Il «Tageblatt» dice: Il principe di Albania nel suo imbarazzo si è rivolto all'Austria e alla Italia, che hanno il massimo interesse ad appoggiare lo Stato Albanese da esse creato. Il suo desiderio fu naturalmente soddisfatto con prontezza. Non vi fu bisogno di incomodare il meccanismo diplomatico, nè di dispacci o trattative; i due Stati sono intervenuti automaticamente. Quanto devono essere stati saldi e intimi dunque i rapporti fra questi due Stati protettori dell'Albania, se il naturale e competentissimo desiderio del principe d'Albania d'essere sbarazzato da un pericoloso intrigante potè essere soddisfatto con tanta prontezza! Tutto ciò non può a meno di far impressione sugli altri intriganti nell'Albania e attorno a essa. I suoi vicini non possono ignorare che l'Austria e l'Italia non intendono di permettere che si minacci la loro creazione, e che essi sono sempre pronti a fare tutto quanto occorre per guarentire la tranquillità, l'ordine lo sviluppo dell'Albania.

Interverranno anche le altre potenze?
Impressioni francesi

PARIGI, 20. — Quasi tutti i giornali commentano l'arresto di Essad pascià e dicono che nel momento in cui la situazione dell'Albania sembrava risolta in seguito all'accordo intervenuto per la questione dell'Epiro, sorge una nuova complicazione, e si domanda se non verrà iniziata in Albania un'azione austro-italiana.

L'«Echo de Paris» dice che l'arresto di Essad pascià, la cui influenza era deleteria, provocherà poco rammarico. Ma si domanda: Quale azione esplicherà in Albania il concerto europeo dal momento che due Potenze possono farvi a loro piacere operazioni di polizia?

Una fiaba del "Figaro"

PARIGI, 20. — Il «Figaro» chiede se si tratta di una cospirazione contro il principe, ed aggiunge: I nostri amici italiani saranno d'altra parte prontamente informati sulla portata della rivolta e sulla parte avuta in essa da Essad pascià, essendosi personalmente il marchese Di San Giuliano recato ad informarsi. Come interpreterà l'Austria-Ungheria questo viaggio?»

ROMA, 20 (Ufficiale). — La notizia data dal «Figaro» di un viaggio in Albania dell'on. Di San Giuliano è completamente fantastica. Egli non si è mosso da Roma.

Due interrogazioni alla Camera

ROMA, 20. — Fu presentata oggi alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione :

«I sottoscritti chiedono di interrogare l'on. Ministro degli Esteri se non creda opportuno fare qualche dichiarazione intorno agli avvenimenti in Albania e sulla importanza loro per l'equilibrio dell'Adriatico. —Mosti, Scalori, Angiolini ecc ecc.

E' stata presentata alla Presidenza dalla Camera un'altra interrogazione degli on. E. Chiesa e Cappa per sapere per quale ragione sia stato autorizzato lo sbarco dei marinai italiani all'ordine degli ufficiali austriaci e come possa essere giustificato l'intervento degli stessi nell'arresto di Essad Pascià.

Il Governo smentisce le dicerie
sulle cause dei fatti di Durazzo

ROMA, 20. — Le varie dicerie e notizie sulle cause dei fatti di Durazzo e sull'azione dei diversi fattori sono effetto di semplici congetture. Appena si avranno dati esaurienti verrà pubblicata la versione esatta dei recenti eventi.

Un incrociatore austriaco a Durazzo

CATTARO, 20. —(notte) — L'incrociatore Admiral Spaun ricevette l'ordine di partire per Durazzo.

La felice ripresa dei buoni rapporti fra Italia e Inghilterra

ROMA, 20. — L'accordo lungamente discusso a Londra fra il Sindacato italiano e la compagnia delle ferrovia Smyrne Aidin fu definitivamente firmato.

Con questo accordo si toglie ogni possibile opposizione degli inglesi all'ottenimento da parte del capitale italiano di quelle concessioni ferroviarie per le quali esso fin dall'anno scorso aveva preso l'iniziativa nella regione di Adalia a mezzogiorno delle linee ferroviarie esercitate dalla Compagnia Inglese.

E' notevole l'accordo anche dal punto di vista della dimostrazione delle cordiali relazioni anglo-italiane, poichè la conclusione dell'accordo fu veduta con piacere dal governo britanico, che per quanto lo concerneva dimostrò spirito amichevole sin dal febbraio scorso.

Il governo britannico fece sapere al governo italiano che trattandosi dell'Italia colla quale l'Inghilterra desidera mantenere le più cordiali relazioni il governo britannico non si opponeva, purchè fossero tutelati i diritti della Compagnia Smyrne Aidin e le concessioni italiane in una zona in cui gli interessi preesistenti erano prevalentemente inglesi. (Stefani)

La pronta soddisfazione
data dal Governo americano per uno sfregio alla bandiera italiana

WASHINGTON, 20. — La mattina del 14 corr. due marinai da guerra degli Stati Uniti ubbriachi spezzarono l'asta della bandiera italiana esposta al negozio di un barbiere italiano di Filadelfia, ritenendola messicana.

In seguito all'immediato energico reclamo scritto e verbale fatto dallo ambasciatore italiano a Washington, marchese Cusani Confalonieri, fu dalla autorità marittima data piena soddisfazione, mandando i due marinai a chiedere perdono ed a rimettere a posto la bandiera con una nuova asta da essi comperata e inviando tre ufficiali di marina a presentare pubblicamente le scuse al proprietario.

Per i contratti d'impiego

ROMA, 20. — E' stata presentata alla Camera la proposta di legge sui contratti di impiego formulata secondo il disegno approvato dalla Commissione della passata legislatura che era presieduta dall'on. Luigi Luzzatti ed aveva per relatore l'on. V. E. Orlando. La proposta porta la firma degli on. Eugenio Chiesa, Raineri e di altri quaranta deputati.

La discussione del bilancio delle finanze

ROMA, 20. — Si sono iscritti a parlare sul bilancio del Ministero delle finanze, che verrà discusso dopo approvato quello degli interni, gli on. Corniani, Degli Occhi, Abozzi, Morgari, Sighieri, Altobelli, Peano, Morpurgo, Pallastrelli, Astengo, Roi, Cavagnari, Salomone, e Micheli.

Alla Giunta delle elezioni

ROMA, 20. — Stamane la Giunta delle elezioni discusse in seduta pubblica l'elezione del Collegio di Pescina (Aquila) proclamato eletto Lipari, contro il deputato uscente Scellingo.

La Giunta ha convalidato all'unanimità Scellingo.

La stessa Giunta ha convalidato in seduta segreta l'on. Basile a Benevento.

I socialisti sostengono lo sciopero degli operai del tabacco

ROMA, 20. — Il gruppo socialista ufficiale nella riunione tenuta oggi a proposito dell'agitazione dei lavoratori delle manifatture dei tabacchi ha approvato un ordine del giorno nel quale dopo molti considerando afferma la volontà di proseguire nella sua opera parlamentare, affinchè tutti i postulati dei tabacchi vengano accolti.

Si prevedono altre cagnare alla Camera.

Il parlamentino ferroviario

ROMA, 20. — Il Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato ha convocato il cosidetto parlamentino ferroviario per il 25 corr.

La convocazione del Senato

ROMA, 20. — Il Senato è convocato per il giorno 26 maggio alle ore 15.

Per il personale delle tramvie urbane

ROMA, 20. — E' stata presentata da 27 deputati la seguente mozione:

La Camera invita il governo a presentare un disegno di legge che estenda al personale delle tramvie urbane dipendenti dalle società private, le norme della legge 14 luglio 1912 per l'equo trattamento.

La salute di Francesco Giuseppe

VIENNA, 20 notte. — Sullo stato di salute dell'imperatore venne pubblicato stasera il seguente bollettino. Anche oggi può essere constato un miglioramento dei sintomi catarrali

L'iride nera

Continuaz. e fine vedi numero di ieri

— Non so quando ritornerò e se tornerò, essa disse, ma checchè avvenga, troverò sempre il modo di avvertirvi.

Dovevo raggiungerla dopo qualche tempo. Non potevo lasciare Londra in quel momento, perchè lavoravo al ritratto di lord Scropes, quello che è rappresentato con un ventaglio di madreparla in mano.

Nlle prime settimane ebbi buone notizie da Evelina. Riacquistava appetito non tossiva quasi più e pareva più allegra. Passarono così due mesi; la mia partenza fu ritardata da una noiosa influenza sopraggiunta a lord Scrops chè non uscì di camera per buoni quindici giorni. Infine, mi credetti giunto alla fine delle mie pene. Tre giorni prima la mia partenza per Cannes, fui asalito una sera da un grande accesso di melanconia, da uno scoramento così profondo che il mondo intero si vestiva a lutto per me, e restai seduto in una poltrona, senza decidermi ad uscire, nè coricarmi, in preda ad una specie di vaga paura e di orrore della vita.

Finì però per coricarmi ed ecco il sogno che feci: miss Knisalla ed io passeggiavamo per Londra, ma una Londra fantastica, che ora una serie di vasti cortili interni comunicanti gli uni con gli altri e sui quali prospettavano delle vecchie facciate di mattoni del tempo della regina Anna. Non passanti, non vetture. Davanti ciascuna porta, c'era un mucchio di fiori, disposti a corone o a croci.

— Evelina, dissi, perchè mi hai condotto qui?

— Lo capirai fra poco, essa mi rispose.

M iaccorsi, improvvisamente, che non eravamo più a Londra, ma in Italia: dei dolci declivi si vedevano all'orizzonte. Una chiesa si ergeva davanti a noi, a destra della quale c'era un convento nel quale entrammo. Dei pallidi affreschi ne ornavano le mura. In un angolo, saliva un alto e nero cipresso, e ai suoi piedi cresceva una pianta di iride il cui unico fiore aperto tendeva verso di noi il suo calice bianco, che pareva tagliato nel velluto.

Evelina lo colse e me lo diede con queste parole:

— Questo fiore è per te, e ciò vuol dire che il mio ultimo pensiero sarà stato un pensiero d'amore...

Dopo di che mi destai, soffocato dall'angoscia, inondato di sudore gelato. Faceva buio. Questo sogno mi aveva talmente spaventato che ne tremai per un pezzo. Non mi riaddormentai e attesi il giorno. Quando il suo primo raggio disegnò in bianco l'incorniciatura delle finestre, mi alzai e le aprii. L'aria diaccia dell'alba mi rasserenò. Ma tornando verso il mio letto, cacciai un grido di stupore e di terrore. Una iride nera stava sul mio comodino, e io sapevo bene non avervela vista la sera precedente.

Chiamai i servi ma nessuno potè trovare una spiegazione plausibile a questo fenomeno.

Uscii agitatissimo, e quando rientrai, mi fu consegnato un telegramma venuto durante la mia assenza. La signora Knisala mi annunciava la morte di Evelina, avvenuta in seguito ad una emotisi e sopraggiunta durante la notte, nel momento istesso, in cui facevo questo sogno. Non potevo dubitare che l'iride nera deposta in camera mia, fosse un ricordo lasciato dalla morente nel momento in cui lasciava la terra!

Corsi in camera mia; il fiore stava sempre lì, ma quando lo toccai, si disfece tutto, come si disfanno le ali di una farfalla, e mi restò alle dita soltanto una polvere nera dai riflessi d'argento...

Ecco perchè, Cosmo, sono celibe e perchè non posso soffrire le iridi nere. Mi pare sempre che l'ombra di Evelina mi compaia dietro ad essi e mi trascini in quel convento dove crescono i cipresso e dal quale non si torna più! EDMOND JALOUX.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.48, Londra [sterline] 25 29, Germania [marchi] 123.37 Austria [corone] 101 91, Pietroburgo rubli] 264.41, Rumenia [lei] —.— Nuova York dollari] 5.19, Turchia [lire turche] 22.75

Chiusura Borsa di Milano, 20

Rendita: Italiana. 3 1\|2 0\|0 contanti 97 97, fine maggio idem 97 02 Idem 3.1\|2 0\|0 96 20.

Azioni: Banca d'Italia 1380.—, Banca Commer. Ital. 765 = Credito Ital. 531.—, Ferrovie Medit. 213.25 Naviga. Gen. It 398.—, Società Veneta 109.—, *Azioni*: Londra 13.48. Svizzera 100 36.

Chiusura Borsa di Genova, 20

Rendita: Italiana 3.1\|2 0\|0 contanti 97 95 id. id. fine maggio 97.05 Italiana 3 1\|2 0\|0 —.—.

Azioni: Banca d'Italia 1380 25 Banca Commer. Ital. 765.25 Credito Ital. 524.— Ferrovie Merid. 534 50, id. Medit. 212 50, Na Gen Ital. 397.50, Raff. Ligure Lombarda 315.50 Acciaierie Terni, 348 Eridania 573 = Ansaldo Armstrong e C. 236 –

Chiusura Borsa di Parigi, 20

Rendita: Francese 3 0\|0 86.02 Italiana 3. 1\|2 0\|0 —.—, Cambio Londra a vista 25 19. Consolidato Ing. 2 3\|4 0\|0 74 93 Obblig. Ferr Lombarde 354.—, Cambio. su Italia 99 1\|2 Rendita Turca 82.32 R nd. Russa 41 4 id. 43.8 1906 100.70 id. 1900 82 30, Portoghese 62.9, Banca Commerciale 8 1 –

IL CAMBIO.

ROMA, 20. — Il Cambo per venerdì è 100,48.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba A. 6.40, D. 8. 10. O. 10.14 A.15.49. D. 17.38, O. 18.55.

PerTolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 8, 9.48, 12.5, 17.10, 19.5

Cormons: O. 5.46, D.6.37, A. 8.13, O. 12.55, N. 15.45, D. 17.58, D. 18 53, A. 20.19.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.20, D. 11.25, A 13.10, D. 15.50, A. 17.25, D. 20.11, D. 23.7.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50 M. 17.31 M. 20.14

Cividale M. 5.20. 8.7, 11.15, 13.30, - 17.45, 20.15.

S. Giorgio Trieste 7. 8, A. 13.50, 17.31 M. 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.52, D. 11, A. 12.49. 17, D 19.47, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla Staz Carnia) 6.37, 9.37, 11.34, 15.34, 18.53.

Cormons: M. 7.33, D.10.14, D.11.8, O 12.50, A. 15.25, O. 19.41, O. 21.51, 22 48

Venezia: A. 2.40, D. 6.28, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.41, D. 17.25, D. 18.45, D 20.11, A. 23.7,

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M 7.27, A. 9.33, 12,56, 17.30, 22.2.

Cividale: 6,50, 9.28, 12.52, 17.5 19.30 21.53.

Trieste-S. Giorgio 7.27, 9.33, 12.56. 17.30 22 2

Tram Udine S. Daniele

Da Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15.16 - 18.31 - 21 (1)

A S. Daniele: 8.3 - 10.37 - 1812 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (1)

Da S. Daniele: 5.55 - 8.31 - 11..4 - 18.35 - 17.54 - 20 24 (1)

A Udine (P. Gemona): 7.26 - 10 2 - 12.35 - 15.6 - 19.25 - 21.55 (1).

(1) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto ottobre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.